

Per una diversa politica economica, contro il carovita, per la difesa dei redditi più bassi

# MERCOLEDÌ LA REGIONE SI FERMA PER 24 ORE

### Perché a Roma e nel Lazio si sciopera l'intera giornata - Gravi guasti provocati in un tessuto produttivo già fragile - Il vorticoso aumento dei prezzi - L'adesione degli studenti - Corteo dal Colosseo fino a San Giovanni dove parlerà Boni per la Federazione unitaria CGIL, CISL e UIL

Lo sciopero generale di mercoledì nel Lazio durerà l'intera giornata. Perché? Il modo particolarmente grave in cui la situazione economico-sociale del paese si manifesta nella capitale e nella regione aveva fatto sì che le organizzazioni sindacali proclamassero una astensione di tutte le categorie per la fine del mese. Con questa decisione è venuta a coincidere successivamente la scelta compiuta da parte della Federazione nazionale CGIL, CISL e UIL.

#### Attivo operaio nel teatro della Federazione

### Sviluppare l'iniziativa del partito nei luoghi di lavoro

Carovita, casa e referendum sono i temi al centro dell'impegno dei comunisti - Svolgere una precisa campagna attorno alla petizione lanciata dal PCI - La relazione di Falomè e le conclusioni del compagno Petroselli - «I prossimi mesi decisivi per la libertà e lo sviluppo della democrazia»

Con la partecipazione di numerosi compagni si è tenuto ieri sera nel teatro della Federazione l'attivo operaio per mettere a punto l'intervento e l'iniziativa del Partito a Roma sulla base delle conclusioni della conferenza di Genova. Il dibattito - introdotto da Antonio Falomè, segretario della Federazione - è stato concluso dal compagno Luigi Petroselli.

Il Paese attraverso momenti gravi e difficili - è stato detto nella relazione introduttiva - che possono aprire varchi a gravi fenomeni di disorientamento dei lavoratori. La presenza dei partiti in fabbrica, negli uffici, nelle aziende diventa perciò decisiva ai fini della conquista di un saldo orientamento politico tra la classe operaia.

I temi della nostra iniziativa - ha affermato Falomè - sono incentrati sulla lotta al carovita, casa e referendum. Questi argomenti devono diventare l'occasione per ristabilire un rapporto concreto tra le cellule aziendali e di fabbrica e le sezioni territoriali.

#### Massima chiarezza

Il momento presente oltre al rafforzamento della pressione e dell'azione delle masse popolari - che nello sciopero generale del 27 avrà un momento qualificante - richiede la massima chiarezza. Non basta più solamente estendere il movimento di lotta su obiettivi economici e necessari rendere consapevoli milioni di lavoratori che questi obiettivi saranno raggiunti nella misura in cui si lotterà contemporaneamente per dar vita a nuovi equilibri tra i partiti e nel governo del Paese, capaci di raccogliere e soddisfare le esigenze di profondo rinnovamento espresse dalle masse lavoratrici.

Dopo aver ricordato le proposte del partito a proposito del carovita, della defiscalizzazione delle pensioni e dei redditi più bassi, Falomè ha indicato come dobbiamo sviluppare una precisa campagna in tutti i luoghi di lavoro attorno alla petizione lanciata dal Partito nel corso della recente manifestazione tenuta a piazza SS. Apostoli. Chiediamo ai compagni che in ogni posto di lavoro venga discussa la nostra proposta e si approvino ordini del giorno da portare in delegazione, assieme alle firme, ai gruppi parlamentari dei partiti democratici.

Subito dopo la relazione sono intervenuti i compagni Menghetti (edile), Tortorelli (pensionato), De Pao (Fatme), Guerra (edile, consigliere comunale) e Tricarico (Atac).

#### Analisi oggettiva

Nel suo intervento il compagno Petroselli - segretario della Federazione e membro della Direzione - ha sottolineato come l'attuale situazione è caratterizzata dall'aggravarsi delle difficoltà su tutti i terreni. Gli elementi che hanno deteriorato il quadro politico democratico, ricomposti dopo la sconfitta del governo Andreotti, riguardano principalmente il modo in cui è stata affrontata la crisi energetica (tentando di scaricarne il peso soprattutto sui lavoratori) e il fatto che si giunga alla prova del referendum sul divorzio, voluto ed imposto dalle forze reazionarie e accettate dalla DC.

Questa situazione - appesantita da elementi di crisi che si sono manifestati nelle istituzioni e di degenerazione della vita pubblica - va fronteggiata e superata sulla base di una analisi oggettiva, con grande senso di responsabilità e coraggio. I prossimi mesi saranno decisivi per la libertà e lo sviluppo della democrazia nel nostro Paese. Dobbiamo avere piena consapevolezza del momento che stiamo attraversando.

Il compito dei comunisti è quello di impegnare tutta la nostra forza per fronteggiare la crisi economica e, al tempo stesso, condurre una efficace battaglia per vincere la prova sul referendum. Dobbiamo quindi accentuare la denuncia della gravità della situazione e nel contempo indicare il reale carattere alternativo della proposta del PCI per una svolta democratica, per un rapporto nuovo e della collaborazione tra le forze democratiche del nostro Paese.

Questa linea - ha concluso Petroselli - dobbiamo portarla con forza nelle fabbriche, nei cantieri, negli uffici, in tutti i posti di lavoro. Non dobbiamo ricomporsi dopo la sconfitta del governo Andreotti, figurando principalmente il modo in cui è stata affrontata la crisi energetica (tentando di scaricarne il peso soprattutto sui lavoratori) e il fatto che si giunga alla prova del referendum sul divorzio, voluto ed imposto dalle forze reazionarie e accettate dalla DC. La democrazia va pertanto difesa e sviluppata nel nostro Paese. Decisivo a questo proposito è la capacità dei comunisti di orientare i lavoratori e dare giuste prospettive alla lotta della classe operaia e delle masse popolari.

### I lavoratori si battono per garantire la sopravvivenza della fabbrica

## L'esempio della Metalsud

Una vertenza analoga è in corso al Centro sperimentale metallurgico - La politica miope e fallimentare delle Partecipazioni statali - Dequalificazione produttiva e progressivo peggioramento dell'ambiente di lavoro

A prima vista potrebbe sembrare che una media fabbrica come la Metalsud sia un Centro sperimentale metallurgico non abbiano alcun punto in comune. Ma non è così: sono infatti assimilate dalla politica miope e fallimentare condotta dalle Partecipazioni statali. Sia la Metalsud (controllata dalla Finisider e sotto il '68 con l'apporto di capitali della FIAT, della Falck e della Radseal) e della Finmeccanica sono giunti ad un momento critico che può mettere in dubbio la loro stessa ulteriore esistenza. E' per questo che la piattaforma rivendicativa presentata dai rispettivi consigli di

fabbrica si somigliano tanto. «Alla Metalsud - illustra un delegato sindacale nel corso dell'incontro avuto in azienda - viviamo in uno stato di caos: dirigenti che cambiano dopo pochi mesi, commesse che vengono date in appalto mentre di lavoro sicuro ce n'è al massimo fino ad aprile; macchine che vengono comperate - e costano centinaia di milioni - poi rimangono inutilizzate; tonnellate di ferro che non si sa come impiegare. Per di più ora gira voce che l'ufficio tecnico verrà trasferito all'EUR». E' cominciata così una lotta di resistenza che si è finiti con il fallimento dell'azienda.

«Prima di tutto chiediamo una collocazione doverosa dell'azienda - interviene un altro delegato - Basta con la politica del giorno per giorno. La direzione ci dice: non si imbraciate, tanto lo scarto non lo toglierà nessuno. No, rispondiamo: siamo stati noi a salvare la fabbrica dalla chiusura ed ora saremo noi a darle uno sviluppo certo, che comporti un ampliamento degli occupati e investimenti produttivi. Noi non vogliamo certo uno spreco del pubbli-

co denaro». Anche al Centro sperimentale metallurgico al primo posto della piattaforma c'è la conquista di un potere di controllo da parte dei lavoratori (tecnici, ricercatori, operai) sugli indirizzi aziendali. «Prima - dice un rappresentante del consiglio di fabbrica - abbiamo condotto solo ricerche a breve termine, assistenza tecnologica all'Italaser: un ruolo dequalificato, nell'età di ferro che non si sa sviluppare. La ricerca a lungo termine, collegata ai grandi problemi della metallurgia italiana, che venga effettuata. Assistenza tecnologica anche alla piccola e media industria praticando quindi prezzi accessibili; investimenti produttivi». Al ruolo professionale che i lavoratori vengono ad acquistare, si accompagna un inquadramento unico sugli otto nuclei.

La dequalificazione produttiva, alla Metalsud (sia nello stabilimento di Pomezia che, ancor più in quello di Proserpio) si accompagna in modo particolare al peggioramento degli ambienti di lavoro. Locali non idonei, strutture vecchie messe accanto ai nuovi macchinari e ai nuovi

#### CASA

### Programmi e scadenze che vanno rispettati



IL PROBLEMA della casa si impone senza dubbio come uno dei più urgenti e scottanti. La legge «865» è ancora sulla carta; le aree non sono state requisite dal comune di Roma, né nella maggior parte dei comuni laziali; i programmi dell'IACP sono in larga parte irrealizzati; persino i 52 miliardi per l'eliminazione delle baracche che da anni sono a disposizione del comune, rimangono congelati nelle banche.

L'amministrazione municipale romana pressata dalle migliaia e migliaia di lavoratori che martedì si sono recati in Campidoglio, ha preso alcuni impegni con i sindacati che permettono un controllo sull'attuazione dei programmi di edilizia economica e popolare. Ma ancora mancano scadenze precise. E pensare che se soltanto si mettessero in atto i programmi già finanziati ci sarebbe lavoro per diecimila edili per cinque anni, case per i senzatetto e per i lavoratori, scuole, asili nido ed ospedali.

#### TRASPORTI

### E' urgente realizzare il consorzio regionale



LA CRISI petrolifera ha riproposto concretamente i trasporti pubblici come reale alternativa all'auto privata. Bisogna però liberare i centri storici dal traffico, rafforzare le aziende pubbliche, mettere in atto un piano dei trasporti che sappia collegare la città al suo retroterra. Nel Lazio dopo la pubblicazione di circa il 70% delle autolinee extraurbane private, la Regione ha approvato le leggi istitutive del consorzio tra comune di Roma e provincia per la gestione dei servizi.

Però il consorzio non è stato ancora costituito. E si sta avvicinando rapidamente la scadenza dei termini. Ancora una volta forze conservatrici stanno mettendo in atto manovre atte ad insabbiare il consorzio, a rimandare ogni soluzione del problema, mentre le popolazioni laziali chiedono con sempre maggiore urgenza dei mezzi e dei servizi adeguati alle nuove esigenze.

#### VERTENZE

### Battaglie collegate ai problemi sociali



TUTTE le vertenze aziendali aperte nella regione in questi mesi hanno una forte proiezione di carattere sociale. Quella della FIAT a Cassino, con le rivendicazioni contenute nella piattaforma, tende a sollecitare le autorità locali ad intervenire sul piano dei servizi sociali, bloccando le vaste manovre speculative che cercano, con il miraggio di «città satellite», soltanto di far fruttare il maggior valore acquistato dai terreni.

Quella della SNIA di Colferro e degli altri stabilimenti laziali, che, con il controllo degli investimenti, vuole imporre al monopolio chimico di svilupparsi aumentando l'occupazione e dirigendo la propria attività produttiva verso settori di interesse sociale.

Quella degli edili romani per il contratto integrativo; quella, infine, alla Metalsud e al Centro sperimentale metallurgico, contro la politica delle Partecipazioni statali.

### Da domani il nuovo listino dopo i rincari autorizzati dal Comitato interministeriale prezzi

## In vigore nuovi aumenti per il latte

Si estende in tutta la città la mobilitazione contro il carovita - Stamane comizi a viale Libia e a Casalbertone - Manifestazione a Rieti. L'assemblea dei soci della cooperativa «La Proletaria» sollecita prezzi politici per i generi di largo consumo - Adesione allo sciopero del 27

Con il compagno Pajetta

### VENERDI' CONVEGNO PROVINCIALE DELLA STAMPA E PROPAGANDA

Venerdì 1° marzo, alle ore 18, avranno inizio i lavori del Convegno provinciale di stampa e propaganda convocato dalla Federazione romana in riferimento alla questione del referendum e agli sviluppi della situazione politica. Relatore sarà il compagno Gustavo Imbellone, responsabile della propaganda della Federazione.

I lavori che proseguiranno sabato 2 marzo, saranno conclusi dal compagno Gian Carlo Pajetta, membro della segreteria del Partito.

Devono partecipare i compagni del CF e della CFC e dei Comitati di zona della città e della provincia, i membri del CCD di sezione e dei circoli della FGCI, le compagne delle commissioni femminili e i dirigenti delle cellule aziendali e territoriali, i diffusori della stampa e i compagni impegnati nel lavoro delle zone e delle sezioni.

S. Ci.

In tutta la città si va estendendo il movimento di protesta contro i nuovi gravi rincari di generi di prima necessità autorizzati dal governo. Proprio ieri è stato reso noto il nuovo listino dei prezzi dei vari tipi di latte; il nuovo listino entrerà in vigore domani dopo il parere favorevole dato dal Comitato interministeriale alla richiesta avanzata dalla Confagricoltura. Questi quindi i nuovi prezzi che da domani i romani pagheranno per i vari tipi di latte, con tra parentesi l'aumento rispetto al prezzo precedente: latte pastorizzato parzialmente scremato L. 190 in confezione da un litro (+10), latte a mezzo litro (+10); latte pastorizzato intero 420 (+40) la confezione da un litro, 250 (+30) quella da un litro, 130 (+10) quella da mezzo litro, 70 (+5) quella da un quarto; latte Roma sterilizzato parzialmente scremato; 200 la confezione da un litro (+20), 120 quella da mezzo litro (+10); latte magro: 180 (+10) la confezione da un litro, 100 (+10) quella da mezzo litro, 50 (+5) quella da un litro, 250 (+30) quella da mezzo litro; yoghurt: 100 lire (+20) la confezione da un litro (intero e magro); 150 (+10) la confezione da 200 grammi di magro; 140 (+20) al frutto in confezione da 125 grammi; re: ad esempio, si è tenuta ieri la conferenza di viale Libia, a conclusione di una settimana di mobilitazione delle sezioni dell'Oltre Aniene. Dopo un corteo che si è mosso da piazza Adria, si è svolto un comizio a piazza degli Euganei. Il compagno Quattrucci, della segreteria della Federazione, ha illustrato le proposte degli handicappati per un effettivo controllo democratico sulla formazione dei prezzi, per bloccare il continuo rincaro del costo della vita.

Due comizi sono in programma stamane a viale Libia dove alle 17 parlerà il compagno sen. Maffioletti e a Casalbertone, dove alle 10 parlerà il compagno Cesare Freduzzi. Una manifestazione è in programma anche a Rieti: alle 11, in piazza del Comune, parlerà il compagno Nuccio Alessandrini, segretario della Federazione comunista. Il problema dei prezzi è stato dibattuto anche nel corso di un'affollata assemblea del soci della cooperativa «La Proletaria». E' stato approvato un documento nel quale si denuncia il ruolo marginale che sindacati e cooperazione sono costretti ad avere negli organismi che lo Stato ha incaricato per il controllo e la formazione dei prezzi.

Il documento ribadisce infine la volontà dei cooperatori di riproporre ed estendere la collaborazione con i sindacati e le altre organizzazioni di massa e annuncia la piena adesione alla giornata di lotta di mercoledì.

Comizi - Nomentano: ore 11 in viale Libia comizio su carovita e referendum (Maffioletti); Casalbertone: ore 10,30 comizio casa (Vetere); Casal Bertone: ore 10 comizio carovita e referendum (Freduzzi); Roma: ore 10 comizio (Fiorillo); Cassia: ore 10 comizio casa (Salzano); Alessandrini: ore 10,30 comizio (Levici); Alatri: ore 12 comizio (Tidali); Mennetraparco: ore 10,30 comizio (Mammucari); Colferro: ore 10 comizio (Bianchi); Montecelio: ore 18 comizio carovita (Cerrito); Villanova: ore 10 comizio carovita (Cerrito); Campolimpido-Favale: ore 10 comizio carovita (Gualdrini); Tor Lupatara: ore 10 comizio carovita (Pasqui).

ASSEMBLEE - Spinetto: ore 10,30 ass. sit. pol. e servizi (Ciotti); Romanina: ore 16 ass. sit. pol. (Rusilli); Callia: ore 18 ass. sit. pol. (Pajetta); Resistenza-Prati del Papa: ore 10 attivo (Boni); Palestrina: ore 10,30 dibattito pubblico su bilancio comunale (Sbardella); Marcellina: ore 10 ass. carovita (Piacidi); Centocelle: ore 10,30 Cellula 1 ass. carovita e situazione politica (Falomè); Marzio: ore 16 festa del tessamento della FGCI.

SEZIONE UNIVERSITARIA - Giovedì 28 alle 20 assemblea della Cellula di Lettere allargata (Colasanti); Monteverde Vecchio: ore 12,30 ass. sciopero generale (Alberto Freda); Capannelle: ore 19,30 ass. (Ippoliti); Genzano: ore 19 attivo referendum; Olevano: ore 18,30 ass. braccianti-edili; Reclutina: ore 12,30 incontro lavoratori sul referendum all'ospedale locale (M.A. Sartori); P.P.T.T.: ore 17,30 via La Spina attiva.

CC.DD. - Ostia: Centro: ore 16,30 C.D. (Bozzetto).

MOSTRA E RACCOLTA FIRME - Campo Marzio: a Piazza della Festa di Ambasciadori, mostre crisi e referendum; Monte Mario: a piazza Giulietta tenda per raccolta firme petizione difesa salari e pensioni.

AVVISO URGENTE PER LE SEZIONI - La Federazione comunista romana pubblica un manifesto di adesione allo sciopero generale proclamato per il 27 febbraio da CGIL-CISL-UIL. Tutta la forza di adesione allo sciopero generale sono invitate a ritirare nella serata di lunedì nei rispettivi centri zona e mandamentali.

MANDEAMENTI - FIANCO: ore 19 riunione del mandamento (Bacchetti-Santarelli); CIVITAVECCHIA: ore 18,30 riunione del mandamento (Pirilli-Borruso); ZONE - ZONA OVEST: ore 17 in Federazione (Freda); ZONA EST: ore 19 in Federazione (Furnari); ZONA NORD: ore 17 in Federazione (Furnari); ZONA SUD: ore 17,30 in Federazione (Furnari); ZONA EST: ore 17,30 in Federazione (Furnari); ZONA SUD: ore 17,30 in Federazione (Furnari).

### vita di partito

ASSEMBLEE - Spinetto: ore 10,30 ass. sit. pol. e servizi (Ciotti); Romanina: ore 16 ass. sit. pol. (Rusilli); Callia: ore 18 ass. sit. pol. (Pajetta); Resistenza-Prati del Papa: ore 10 attivo (Boni); Palestrina: ore 10,30 dibattito pubblico su bilancio comunale (Sbardella); Marcellina: ore 10 ass. carovita (Piacidi); Centocelle: ore 10,30 Cellula 1 ass. carovita e situazione politica (Falomè); Marzio: ore 16 festa del tessamento della FGCI.

### in breve

CAPANNELLE - Oggi, alle ore 19,30, presso la sezione di Capannelle si svolgerà un incontro sul problema degli handicappati e sulla partecipazione del compagno Franco Imbellone, responsabile della zona Roma Sud.

S. GIOVANNI - Nei locali della sezione PSI in viale di San Giovanni si riunisce domani, alle ore 18,30, il Comitato di quartiere per discutere sui problemi della zona.

PROIEZIONI - Celio-Monti: ore 17, proiezione film «Tremis» (Monti del Pecoraro) per definire le iniziative del servizio sanitario della zona e alla battaglia per la costruzione dell'ospedale di Pietralata.

CILE - Martedì 26, nei locali di via Digeo Anelli 166, le cooperative di viale di viale Michelotti 3 (Monti del Pecoraro) per definire le iniziative del servizio sanitario della zona e alla battaglia per la costruzione dell'ospedale di Pietralata.

#### Alessandro Natta a Garbatella

Domani, alle ore 19, nei locali della sezione Garbatella si svolgerà un'assemblea sul tema della situazione economica e politica del Paese. Parteciperà il compagno Alessandro Natta, presidente della gruppo comunista alla Camera.

#### Nilde Jotti a Nuova Tuscolana

Domani, alle ore 17,30, presso la sezione Nuova Tuscolana, si terrà una tavola rotonda economica e politica con la partecipazione del compagno Nilde Jotti, della Direzione del PCI.

#### Maurizio Ferrara a Campo Marzio

Domani, alle ore 19, alla sezione Campo Marzio, si terrà una tavola rotonda economica e politica del Paese. Parteciperà il compagno Maurizio Ferrara, capogruppo del PCI alla Regione.

#### Il compagno Imbellone responsabile della stampa e propaganda

Nella seduta del 22 scorso il Comitato federale ha eletto all'unanimità il compagno Gustavo Imbellone responsabile della stampa e propaganda e membro della commissione di redazione.